Guida: Offriamo in questa giornata la nostra preghiera e le nostre azioni al Signore per i **missionari ad gentes.** Il Signore sostenga questi nostri fratelli e sorelle che sono al servizio dell'annunzio della Parola in terre lontane e spesso ostili. Possa il buon seme del Vangelo e della testimonianza, mettere radici e portare frutto in abbondanza.

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia

ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò

PER ENTRARE NELLA PAROLA
(spunti di riflessione)

Come sarà arrivato all'evangelista questo episodio che non ha testimoni? L'unica possibilità è che sia stata Maria stessa a rivelarlo. Vi invito allora a qualche meditazione non tanto sull'annunciazione, che di meditazioni eccellenti ne ha già moltissime, ma sulle circostanze nelle quali Maria lo ha rivelato. Sappiamo che dell'annunciazione Maria, per ovvi motivi, parlò con Giuseppe. Ma tutto fa pensare che non sia stato lui a tramandarla. Dopo le vicende della natività, di lui non c'è più alcuna traccia nei vangeli e con tutta probabilità non ha neanche mai conosciuto alcuno degli apostoli.
A chi altro allora Maria avrebbe parlato dell'annunciazione? Forse ci può essere d'aiuto qualche riflessione sulla motivazione che può aver spinto Maria a parlarne. La più plausibile che mi viene in mente è l'obbligo che sentiva di comunicare testimonianze essenziali sulla vita di Gesù, della cui natura lei più di chiunque altro era consapevole. Comprese quelle testimonianze che la costringevano a rivelare fatti squisitamente intimi per lei. In questo caso la narrazione sarebbe avvenuta molto probabilmente dopo la conclusione della missione terrena di Gesù con la sua ascensione, quando ormai l'obiettivo di tutti coloro che lo avevano amato e seguito era quello di raccontare cosa era successo.
Chi più degli apostoli si era votato a questo obiettivo? È quindi tra di loro che va ricercata la persona alla quale Maria ha affidato il suo racconto. In testa alla lista vedrei Pietro e Giovanni, quelli a lei più vicini anche se in modo molto diverso. Personalmente propenderei per Pietro. Per la sua autorevolezza, ma soprattutto perché molti esegeti ipotizzano un suo contributo determinante alla trasmissione verbale o scritta di testimonianze su Gesù, soprattutto per i vangeli di Matteo e Luca.
Sembra a questo punto lecito ipotizzare uno o più colloquio, tanto confidenziale quanto sublime, fra Maria e Pietro nel corso dei quali Maria ha raccontato gli episodi salienti dell'infanzia di Gesù, a cominciare dall'annunciazione.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Chiediamo al Padre che tutti i battezzati riscoprano la dimensione missionaria e sentano l'urgenza di annunciare il Vangelo. In particolare, sostenga con la sua grazia i missionari. Preghiamo insieme e diciamo:

Rendici, Signore, annunciatori della tua Parola

- **Per la Chiesa:** perché Maria la protegga e la assista nelle difficili scelte che si trova a fare ai giorni nostri. *Preghiamo*
- **Per le comunità nostre parrocchiali:** perché si impegnino sempre più nel culto di Maria, promuovendo la partecipazione dei parrocchiani alle celebrazioni delle sue festività e delle sue memorie. *Preghiamo*
- **Per i missionari ad gentes:** perché con la protezione di Maria ne diffondano il culto in tutto il mondo. *Preghiamo*
- **Per i giovani:** perché riconoscano in Maria un modello di vita e non esitino mai nel chiederle soccorso e intercessione. *Preghiamo*

PADRE NOSTRO